

PREMI LETTERARI

Scelti i cinque finalisti del "Neri Pozza"

PAG 48



IL PREMIO DI LETTERATURA. Annunciati ieri i finalisti del "Neri Pozza" per inediti, IV edizione



Da sinistra i finalisti del premio di Letteratura Neri Pozza: Licia Pizzi, Ilaria Rossetti, Benedetta Galli, Piera Rampino e Stefano Redaelli

vocati si interrogano sul perché sono lì.

Infine Licia Pizzi, 45 anni, campana, docente all'Oriente di Napoli, autrice di tre romanzi di cui uno segnalato allo "Strega". Scrive di un'emigrazione di ritorno dal Sud America, attraverso una misteriosa e anziana pianista sull'orlo della follia.

Sono i volti del nuovo romanzo, di una letteratura che ha le radici, come osserva Giuseppe Russo, direttore editoriale della Neri Pozza che presenta la IV edizione del premio alle Gallerie d'Italia di Milano, ospite di Michele Coppola, responsabile del comparto cultura di Intesa Sanpaolo. I numeri sono sempre imponenti (25 mila euro di premio al vincitore e pubblicazione per i due primi adulti/giovani): 1.118 testi pervenuti, 261 nella sezione "Under 35" coordinata dal

Circolo dei lettori di Milano, presieduto da **Laura Lepri**. Gruppi di lavoro hanno scremato a 200 i testi validi, ridotti poi a 12 finalisti ed ora ai 5 che il 6 settembre saliranno sul palco del teatro Olimpico di Vicenza quando sarà annunciato il vincitore.

In una serata con la musica di Cheryl Porter, la vicentinità della Neri Pozza sarà ribadita come ha sottolineato Laura Dalla Vecchia, presidente della casa editrice e vicepresidente di Confindustria Vicenza che sostiene il premio. Altri ringraziamenti si devono a Monte Grappa, Manaly, Grafica Veneta, al Comune di Vicenza, ieri rappresentato dal vicesindaco Matteo Tosetto, per la concessione del teatro.

Con Astra ricerche, la Neri Pozza ha voluto un'indagine sul ruolo della letteratura nella vita dei lettori: hanno risposto in 3.315 con un articolato questionario dove emerge che l'81,3 per cento dei lettori forti è donna e adulta. Capace di divorare anche 50 libri l'anno. Perché si legge? Per conoscere, per rilassarsi, per emozionarsi. A questo tipo di pubblico, che ama la carta ma non disdegna il digitale, piacciono libri di contenuto (79 per cento) con uno stile interessante (72,3 per cento) e che siano belli da vedere, fin dal titolo e dalla quarta di copertina. Romanzi al top, seguono i gialli. Tra i più giovani meglio il fantasy, il gotico e l'erotic. •

CON LICENZA DISCRIVERE

Nella cinquina quattro sono donne (due Under 35): storie legate all'arte, all'identità, alle cose da salvare. Il vincitore il 6 settembre all'Olimpico

Nicoletta Martelletto
INVIATO A MILANO

Sono cinque gli autori che con i loro romanzi inediti si contenderanno il Premio Nazionale di Letteratura Neri Pozza, IV edizione: Benedetta Galli con "Schikaneder e il labirinto"; Licia Pizzi con "Carbone"; Piera Rampino con "L'ora di Pace"; Stefano Redaelli con "Beati gli inquieti" e Ilaria Rossetti con "Le cose da salvare". Galli e Rossetti erano in gara anche nella sezione Giovani under 35.

Come sono questi 5 finalisti? Simili per attitudini letterarie, tutti espatriati anche per poco, diversi per interessi e percorsi professionali. Giovani e già maturi. Un solo uomo: Redaelli, 49 anni, da 20 vive in Polonia dove insegna

Letteratura italiana all'università di Varsavia, ha già pubblicato un romanzo e una raccolta di racconti. «Torno in Italia ogni volta che posso, non avete idea di che passione ci sia all'estero per la cultura italiana», racconta.

È al suo debutto in un premio, il suo personaggio è un ricercatore in un centro psichiatrico, farà il paziente per raccogliere storie con colpo di scena finale. La più giovane è la toscana Galli, ingegnere di 26 anni uscita dal Politecnico e da una tesi di laurea compilata a Delft in Olanda. Appassionata d'opera ha recitato da ragazzina nei panni di Papageno e adora Mozart. Imbastisce un romanzo sull'impresario che vuole scrivere il seguito del Flauto Ma-

gicio. Lavora nel campo dell'energia, spaesata tra i letterati, ma tenace.

Dalla sezione "Under 35" è stata scelta anche Ilaria Rossetti di Lodi, 32 anni, già vincitrice di un Campiello Giovani nel 2007: in mezzo la laurea in Letterature europee, un lavoro a Londra, due romanzi pubblicati. «Avevo questa storia in mente, la tragedia del ponte Morandi mi ha dato la spinta e l'ho finita qualche mese fa», spiega a proposito del suo anziano che non vuole lasciare casa e ricordi. E poi Piera Rampino, 45 anni, laurea in giurisprudenza, un lavoro alla Provincia autonoma di Bolzano, e una passione per il surreale e gli affreschi d'umanità, come lo studio forse medico o forse legale dove gli otto con-

I numeri sono sempre imponenti
Alla giuria sono arrivati 1.118 testi
261 nella sezione "under 35"

I prescelti sono molto simili per attitudini letterarie, ma con diversi interessi anche nel lavoro